

AVVENIRE

20121 MILANO

PIAZZA CAVOUR 2

DIR. RESP. PIER GIORGIO LIVERANI

5 MAR 1982

LO HA DETTO GHEDDAFI IN UN DISCORSO A TRIPOLI

Guerra all'America se violerà la Sirte

Rimpasto del governo libico: sei ministri allontanati

TRIPOLI — La Libia dichiarerà guerra agli Stati Uniti se essi dovessero violare il Golfo della Sirte come già fecero con i caccia della Sesta flotta lo scorso agosto. Lo ha detto Gheddafi parlando mercoledì a Tripoli. È stato il secondo grande comizio tenuto nelle ultime 48 ore dal leader libico in occasione del quinto anniversario della « proclamazione del potere del popolo » in Libia.

« Se l'America entrerà nel Golfo della Sirte tra noi e loro sarà la guerra nel vero senso della parola; guerra con impiego di aerei, navi, missili, e di ogni altro mezzo. Il Golfo della Sirte è parte del territorio libico e ricade sotto la nostra sovranità » ha esclamato Gheddafi.

Lo scorso anno il governo di Tripoli estese, « motu proprio » la sua sovranità sull'intero Golfo della Sirte che

si estende per circa 322 chilometri nel Mediterraneo partendo dalle coste antistanti Bengasi e Tripoli.

Gheddafi ha concluso accusando nuovamente gli Stati Uniti di combattere il suo regime per indebolire il potenziale libico in favore del movimento palestinese.

Anche nel discorso di mercoledì non sono mancate critiche all'Arabia Saudita; questa volta esse si sono però accentrate sulla persona del principe ereditario Fahd e del fratello, principe Sultan, attuale ministro della Difesa.

Gheddafi ha invitato i sauditi a scatenare una rivoluzione nel loro Paese accusando il governo di Riyadh di aumentare la sua produzione petrolifera di un milione di barili al giorno in media e di mentire circa i suoi prezzi di vendita per dominare il mercato mondiale,

sommorgendolo.

In Libia intanto vi è stato un rimpasto del governo con l'abolizione del ministero degli Interni e il cambio del titolare del dicastero del petrolio, le due maggiori novità. Complessivamente i ministri allontanati sono sei. Ministro per il petrolio è da ieri l'ex ambasciatore libico alle Nazioni Unite Kamel Hassan Al Machour che subentra ad Abdul-Salam-Mohammed Al-Zaqaar.

Lasciano inoltre i rispettivi incarichi il ministro degli Interni Miftah Al Osta Oman il cui dicastero è stato abolito; il responsabile dello sport Miftah Mohammad Kuwaibi; il ministro per l'Industria leggera Ahmed Al Maghsi; il ministro delle municipalità, Mohammed Mah-mud Hejazi.

Rimane segretario generale (l'equivalente di primo ministro) Jadallah Azuz A Talhi.